

Zeitschrift: Schweizerische Wasserwirtschaft : Zeitschrift für Wasserrecht, Wasserbautechnik, Wasserkraftnutzung, Schifffahrt

Herausgeber: Schweizerischer Wasserwirtschaftsverband

Band: 9 (1916-1917)

Heft: 13-14

Rubrik: Comunicazioni dell'Associazione Ticinese

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 30.01.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Comunicazioni dell'Associazione Ticinese

Gruppo autonomo dell'Associazione Svizzera di Economia delle Acque

Rappresentanza dell'Ufficio Permanente nel Cantone Ticino: il Comitato.

Si pubblicano quando occorre
I membri dell'Associazione Ticinese ricevono gratuitamente i numeri dell'„Economia delle Acque“ contenenti le „Comunicazioni“

Della redazione è responsabile il Comitato del Gruppo Ticinese: della pubblicazione e distribuzione l'Associazione Svizzera di Economia delle Acque.
Editrice e stampatrice la corporazione della „Zürcher Post“
Amministrazione: Zurigo 1: Via S. Pietro 10
Telefono 3201 Telegrammi: Wasserwirtschaft Zürich

Avvertenza.

Secondo il §§ 5 dello Statuto la quota di ciascun membro dell'Associazione deve versarsi per fine marzo, al più tardi, dell'anno in corso.

Detto pagamento andrà fatto *esclusivamente* alla Banca dello Stato del Cantone Ticino, sia poi alla sede in Bellinzona, succursali, agenzie, o rappresentanze.

Estratto dal protocollo della seconda seduta del Comitato del Gruppo Ticino

tenuta a Bellinzona l'11 febbraio 1917.

Presenti sei membri (di cui uno assiste solo a parte della seduta) ed il Segretario dell'A. T. E. A.: assenti giustificatamente il membro mancante per eventualità fortuita ed il Segretario Generale dell'Associazione Svizzera di Economia delle Acque, causa malattia, secondo il preavviso telegrafico datone.

In conformità dell'ordine del giorno:

È approvato, con dispensa della lettura, il protocollo della seduta 15 aprile p. p. in Lugano.

Previa nutrita discussione, non potendosi ancora, in precedenza delle imminenti nomine politiche, dal cui esito dipenderà la designazione del rappresentante dello Stato, risolvere la questione della riorganizzazione stabile del Comitato, viene prorogata l'iscrizione della Società al Registro di Commercio, confidando che tale rimando sia di breve durata.

Esaminate le proposte ricevute dal Comitato Centrale dell'Associazione Svizzera per la stipulazione del nuovo contratto, in sostituzione di quello provvisorio ormai giunto alla sua scadenza, vien risolto, dando conseguente mandato rappresentativo al Presidente, di non accettare i prezzi proposti per la stampa dell'organo sociale, poichè nelle condizioni attuali in aumento sensibile sui precedenti, anzichè in diminuzione, come si domandava, formulando controproposte, preferibilmente, se possibile, concordate con quegli altri gruppi regionali che si trovano nelle medesime condizioni: ad ogni modo insistendo sulla richiesta riduzione, completando, o variando, anche gli altri dispositivi del contratto, se ed in quanto l'esperienza pratica fatta nel passato esercizio, lo avesse consigliato: salva e riservata sanzione definitiva del Comitato.

I due contratti: quello durante il periodo di prova, in data 14 settembre p. p. ed il suppletivo 1° corrente, per il seguito, concordati fra il Presidente ed il Segretario dell'A. T. E. A., già portati a conoscenza preventiva nella forma stabilita dal §§ 1, lettera b, del Regolamento Interno, vengono definitivamente sanzionati, coll'aggiunta integrativa della facoltà riservata ad entrambe le parti contraenti, di dare disdetta per la chiusura di ciascun esercizio finanziario, purchè entro il termine di tre mesi prima della scadenza.

Vengono letti il Consuntivo 1916 ed il rapporto dei Revisori (riprodotti integralmente più avanti), a proposito del quale si fa osservare che gli appunti sull'attitudine del sistema adottato per la registrazione non riguardano il segretario assunto soltanto nella seconda metà dell'esercizio, avendo dovuto continuare quello in corso, cui d'altronde tosto posesi rimedio, mediante l'impianto, già fatto, di un nuovo registro integrativo, che permette chiara visione e rapido controllo.

Circa all'augurio manifestato sulla prossima estrinsecazione del vasto programma di lavoro invece, cui può e deve associarsi tutto il sodalizio, esso diverrà tanto più presto realtà, quanto maggiormente saranno adeguati i mezzi e le risorse disponibili.

Per questo primo esercizio, prevalentemente organizzatore, la quota assegnata all'attuazione degli obiettivi venne più che integralmente mandata a nuovo, nonostante le spese costitutive abbastanza elevate ed onerose, tranne quanto riguarda i membri del Comitato Ticinese, per la rinuncia fatta alla massima parte delle indennità e spese rimborsabili di loro spettanza.

Oltre al Consuntivo 1916 si approva anche il Preventivo 1917, nel quale le poste corrispondenti all'estrinsecazione di una maggior fattività sociale, furono adeguatamente aumentate, talune in notevole misura.

Dai rapporti sommari delle singole Commissioni emerge:

Per la I^a: si diede inizio all'organizzazione delle conferenze pubbliche con quella riuscitissima dell'ingegnere Gelpke: doveva susseguirne una nel gennaio, sospesa per la chiamata alle armi di chi ne

assunse l'incarico: diverse altre sono in gestazione, od in prospettiva, da tenersi alternativamente nelle principali località del Cantone, per ora.

Anche alla propaganda scritta verrà dato mano sviluppo, aumentandosi anzitutto il numero delle pubblicazioni dell'organo sociale.

Per la II^a: sono in corso pratiche, taluna assai avanzata, colle associazioni affini, con enti amministrativi, nazionali ed esteri, ecc. per raggruppare tutti gli elementi meglio qualificati a tradurle in atto al più presto, nei limiti del possibile, con criteri moderni, onde precipuamente avvantaggiare e sviluppare le grandi correnti del traffico internazionale fra la Svizzera e l'Italia, estendendo quel beneficio ovunque risulterà indicato e conveniente, prendendo come direttive principali le due congiunzioni diagonali possibili fra Basilea ed il Lago Maggiore, nonché la trasversale da quest'ultimo per il Sempione alla Svizzera francese ed a quella Nord-Occidentale, con mezzi di trasporto alternati: linee acquee ricordate fra loro dalle ferrovie.

Tra i primi obbiettivi da raggiungersi all'uopo sonvi naturalmente le sistemazioni dei laghi Maggiore e di Lugano, nonché degli altri bacini minori e corsi d'acqua correlativi, affluenti ed interposti.

Per la III^a: pur tenendo conto in misura ragionevole quanto sia arduo e delicato trattare argomenti riguardanti l'impiego di energia elettrica, a scopi industriali, là dove già sussistono impianti grandiosi nel pieno sviluppo e quindi come allo stato attuale delle cose su di essi nè possa, nè convenga dirsi alcunchè di definitivo, anche in causa dei rapidi progressi e delle evoluzioni continue nelle concezioni scientifiche ed applicazioni pratiche, rimane tuttavia aperto il vastissimo campo di azione dello studio generale e dettagliato, comprendente la raccolta dei dati di misura, di osservazione del regime, sia per la utilizzazione razionale dei corsi d'acqua, specialmente quelli tuttavia disponibili, come per la difesa, premunizione, accumulazioni, bonifiche ed irrigazioni.

Per la IV^a: bisogna anzitutto sviluppare nella popolazione il senso della previdenza, dimostrandone l'indiscutibile superiorità in confronto dell'unica risorsa del passato nei frangenti disastrosi: la beneficenza, ma altresì trovare il modo di superare le difficoltà economiche ostacolanti finora la stipulazione delle assicurazioni contro i danni delle piene, ciò che appare sempre maggiormente un attributo di competenza dello Stato, eminentemente interessato, sotto molteplici aspetti, a ridurre al minimo una fra le piaghe maggiori nei paesi di montagna in genere, specie nel Cantone Ticino.

Per la V^a: è indispensabile procedere a seconda dei casi concreti, sempre però con affiatamento e fiducia reciproche fra gli organi statali e quelli intermediarii da designarsi negli uomini competenti,

od altrimenti atti e qualificati dell'Associazione, acciò la legislazione riesca meno imperfettamente possibile e non abbia, come troppo spesso accade, a dover subire, magari entro brevi termini, modificazioni più o meno rilevanti, perchè riuscita inadeguata, od insufficiente.

La convocazione dell'Assemblea Generale, da riunirsi a Bellinzona, verrà proposta al Comitato dal Presidente, non appena lo reputerà del caso: in quell'occasione si terrà possibilmente una conferenza sociale, alla quale potrà liberamente assistere anche il pubblico, da avvisarsi mediante la stampa.

Nelle *Eventuali* vengono svolti molteplici argomenti e date parecchie comunicazioni, specie dal Presidente, il quale premette aver declinato recentemente l'incarico deferitogli di appartenere ad una commissione municipale pro navigazione interna, per non assumere vincoli locali qualsivensi: — egli dà anche contezza delle pratiche svolte presso talune amministrazioni onde sollecitare il loro interessamento alle questioni di maggior importanza, concernenti il nostro Cantone, con esito presumibilmente favorevole: — si delibera in qual migliore modo manifestare all'egregio ingegnere Gelpke la gratitudine per la sua emerita, disinteressata opera, altamente patriottica, a tutela delle aspirazioni ticinesi.

Viene parzialmente revocata la decisione di massima statuita per il decorso 1916, escludente in modo assoluto la facoltà di far parte anche delle Associazioni affini, da risolversi ora caso per caso, semprechè ciò sia a perfetta parità di condizioni, ritenuto il compenso delle tasse e lo scambio gratuito degli organi e pubblicazioni ufficiali.

La prima eccezione del genere sarà quella verso il V.S.O.R. di Basilea per le costanti prove di vivo interessamento e di solidarietà al nostro gruppo, dalla sua costituzione in poi: altre trattande di natura delicata non vengono qui specificate.

Seguono, come ultime, precise, minute informazioni sulla diffusione a scopo di propaganda delle *Tirature Speciali* dei vari numeri delle *Comunicazioni* fin qui pubblicati, fatta il più largamente possibile, in patria ed all'estero.

Rapporto dell'Ufficio di Controllo.

Premesso che alla revisione della intera gestione non potè intervenire l'egregio professore Bolla, impedito da malattia, gli altri due incaricati formularono il seguente rapporto:
Bellinzona, 5 febbraio 1917.

Ai Membri dell'Associazione Ticinese per l'Economia delle Acque.

Egredi Signori,

I sottoscritti revisori, sulla scorta dei documenti messi a loro disposizione, hanno accertato per l'esercizio 1916 di questa associazione:

un totale di entrate di . . .	fr. 2354, 15
ed un totale di uscite di . . .	„ 1261, 65
quindi un avanzo netto di . . .	<u>fr. 1092, 50</u>

da riportarsi a nuovo.

Proponendovi l'approvazione dei conti, in relazione allo scambio di idee avuto colla spettabile Presidenza ed allo scopo di facilitare in avvenire il compito dei revisori, i sotto-

Bilanci dell'Associazione Ticinese di Economia delle Acque

Entrata
Uscita

Specificazione	1916				1917		Specificazione	1916				1917	
	I° Preventivo		I° Consuntivo		II° Preventivo			I° Preventivo		I° Consuntivo		II° Preventivo	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale	Parziale	Totale		Parziale	Totale	Parziale	Totale	Parziale	Totale
	Fr.	Fr.	Fr.	Fr.	Fr.	Fr.		Fr.	Fr.	Fr.	Fr.	Fr.	Fr.
I. Contributo dei membri iscritti al	31. III. 16		31. XII. 16		1. I. 17		I. Bonifici e tassa all'Associazione Svizzera di Economia delle Acque.						
Come al §§ 5 dello Statuto:							a) Bonifico metà spesa avuta per l'organizzazione dell' A. T. E. A.	100.—		178,20			
Categoria a	500.—		500.—		500.—		b) Rimborso spese ed indennizzi al Segretario Generale	150.—		144,55		157.—	
" b	155.—		225.—		225.—		c) Compenso prestazioni del Segretario Gen. ^{le} e dell' Ufficio Permanente: 5% contributo soci incassato	120.—		116,35		143.—	
" c	628.—		632.—		642.—		d) Tassa annuale	150.—		150.—		150.—	
" d	465.—		655.—		675.—		e) Organo sociale e tirature speciali	230.—		177,40		450.—	
" e	295.—		315.—		330.—		Sommano a		750.—		766,50		900.—
Sommano a		2043.—		2327.—		2372.—	II. Spese del Gruppo Ticino.						
II. Ulteriori aumenti prevedibili durante l'esercizio		357.—		—		425.—	a) Indennità al Comitato, ai Revisori ed al Segretario	300.—		144,90		400.—	
III. Incasso tasse arretrate						40.—	b) Stipendio al Segretario (e bonifico pel 1916)	200.—		180,80		300.—	
IV. Interessi sul conto corrente bancario dedotte le spese addebitatevi . . .				27,15		70,50	c) Cancelleria, stampati, porti e diversi	150.—		169,45		300.—	
V. Rimanenza attiva del precedente esercizio . . .						1092,50	Sommano a		650.—		495,15		1000.—
							III. Disponibili per il Programma di Lavoro . . .	1000.—		1092,50		2100.—	
Totale: Entrata		2400.—		2354,15		4000.—	Totale: Uscita	2400.—		2354,15		4000.—	

Locarno, 2 febbraio 1917

scritti si permettono raccomandare l'introduzione di un più adatto sistema di registrazione.

Esprimendo l'augurio che all'Associazione, sia data fra non molto l'occasione di estrinsecare il suo vasto programma di lavoro, dal quale il nostro Ticino si ripromette incalcolabili vantaggi economici, i sottoscritti ringraziano della fiducia in loro riposta e rassegnano il loro mandato.

Silvio Veladini, revisore

Alessandro Ghezzi, revisore assunto provvisoriamente.

NB. Successivamente alla chiusura dell'esercizio 1916 si annunciava testè come membro l'importante Comitato di Milano per la Navigazione Interna, con effetto retroattivo, a partire dal primo anno, così il consuntivo delle entrate, anziché rimanere, sebbene di poco, inferiore al preventivo, lo supererà alquanto.

Non è esclusa la presunzione che tale esempio venga imitato da altre imminenti adesioni, allo scopo di figurare del pari tra i fondatori dell'A. T. E. A.

Alcune considerazioni sulla conferenza Gelpke.

La prima conferenza sociale segnerà indubbiamente una data memoranda, non soltanto negli annali della Società, come punto di partenza della propria iniziativa, quale auspicio di opere feconde, ma ha altresì stabilito una direttiva chiara e consapevole degli scopi precisi che si devono raggiungere, per conseguire finalmente quei risultati, dai quali soltanto potrà ripromettersi una stabile rigenerazione economica del Cantone, in misura adeguata ai bisogni dell'epoca attuale, ponendo termine alla sua manifesta inferiorità di condizioni, rispetto a tutte le regioni circostanti, fin ora rilevata e deplorata invano.

L'appoggio delle singole Autorità statali, la cooperazione delle popolazioni limitrofe aventi analoghi, comuni interessi, ma soprattutto la volontà unanime, ferma e decisa dell'intera cittadinanza nostra, permetteranno indubbiamente di tendere a questa meta e di raggiungerla col tempo.

È giunto ora il momento di organizzare l'azione fattiva, stabilendo l'appropriato programma, acciò venga poi sviluppato nel modo più efficace.

Prima di esporre a chi meglio si addirebbe quel compito preliminare, torni lecito manifestare viva soddisfazione per il fatto che il popolo di Basilea, adimostrando riconoscenza all'opera indefessa dell'ing. Gelpke per prolungare la navigazione renana fino a quella città, d'onde proseguirà più tardi in a monte, contornando la Svizzera a settentrione, non solo, ma penetrando sino al piede delle Alpi, lo designava testè quale proprio rappresentante a Berna, nel Consiglio Nazionale, là dove la sua persuasiva, instancabile propaganda potrà, per avventura, dare i frutti migliori, con vantaggio anche di quelle altre regioni, le quali, come la nostra, offrono analoghi requisiti: mandiamo quindi avanti tutto all'eletto ed agli elettori le più sincere e sentite congratulazioni in nome dell'A. T. E. A., in ispecie a colui che le additò la via maestra da seguire, esponendo con singolare lucidità e perspicacia i vasti scopi concatenati fra loro e complessi nei molteplici intenti tecnici, industriali, commerciali e sopra tutto, in definitiva, economici, da raggiungere.

Sarà quindi logico e naturale che del programma pratico e conseguente miglior sviluppo dovranno poi occuparsene le rispettive rappresentanze più qualificate a partire dai dicasteri governativi federali e cantonali, qualora non preferiscano mantenere piena libertà d'azione, intervenendo soltanto a seconda delle circostanze e per le esigenze delle pratiche internazionali, ai Comitati delle varie Associazioni di Navigazione Interna e dell'Economia delle Acque, a quelli professionali ed aventi scopi affini iscritti nel rispettivo programma, le Camere di Commercio, le Società Pro Gottardo e Pro Sempione, Industriali, le Amministrazioni Comunali più particolarmente interessate e soprattutto gli enti maggiori della finanza.

Ma la prevalenza iniziale compete indubbiamente alla questione tecnica: soltanto allorchè verrà ben precisata la potenzialità ed il costo dell'impianto, dell'esercizio, il riparto degli oneri inerenti e conseguenti, l'epoca per la quale è presumibile il funzionamento, potranno aversi le solide basi degli studii sul rendimento economico dai punti di vista commerciale ed industriale.

Scopo dell'A. T. E. A. è precisamente quello di assumersi il compito iniziale precitato, svolgendo all'uopo le pratiche indispensabili d'ambo i lati del confine, ottenendo già i migliori affidamenti nell'esito, per cui tutti i sinceri fautori dell'idea dovrebbero, per intanto, appoggiarla validamente all'uopo sia messa in grado di risolvere pienamente l'arduo ed oneroso impegno, nel minor limite di tempo.

Per ora il problema relativo deve contemplare esclusivamente la penetrazione dal mare ai vasti bacini lacuali, in quanto, allo stato attuale della tecnica, i corsi fluviali potranno bensì convenientemente regolarsi in a valle di essi, in modo tale da consentire la maggior durata annua del servizio di trasporto: soltanto quando esisteranno in misura sufficientemente ampia le accumulazioni mediante bacini artificiali nelle vallate superiori, si potrà pensare sul serio ai prolungamenti in a monte di detti laghi, i quali oggi giorno riuscirebbero invece assai più onerosi che non realmente proficui ed in ogni caso la loro efficienza di durata utile, sensibilmente ridotta rispetto a quella della tratta in a valle.

Una questione per contro, meritevole di studio approfondito, rappresenta indubbiamente il raccordo navigabile fra i laghi Maggiore e di Lugano, tuttora assai controversa, specie in quanto si riferisce alla spesa all'uopo necessaria, da cui, naturalmente, emergerebbe la convenienza, o meno, di darvi attuazione.

Infatti, se nella memoria preliminare di tre distinti tecnici milanesi, del settembre 1909, veniva valutata, per galleggianti da 300 tonnellate, a poco più di un milione e mezzo di lire, un ingegnere svizzero, competente in materia e cognito della località, la ritiene in via approssimativa (elevando però la potenzialità di carico al doppio, come è prevista per la linea di navigazione padana, onde evitare i trasbordi) almeno di venti volte tanto quell'importo.

La realtà si troverà probabilmente entro quei due limiti, per altro troppo discosti fra loro da permettere un calcolo induttivo, tenendo debito conto della differenza nelle portate, anche in larga misura.

Non è quindi agevole decidere *a priori* una questione la quale assume capitale importanza per la miglior parte della plaga transcenerina, connettendovi la *vexata quaestio* della sistemazione razionale del lago, pel passato sempre subordinata al criterio dello sfruttamento, sia poi per scopi irrigui, od industriali, a profitto in tutto, o prevalentemente, di altre popolazioni, imponendo invece ai rivieraschi oneri talmente gravosi da suscitare spiegabili, vivaci opposizioni.

La più recente soluzione proposta dall'ufficio idrografico federale, abbenchè notevolmente migliore delle precedenti, sia nel concetto fondamentale, che nell'accuratezza minuziosa dei particolari, non ha tuttavia, per quanto consta notoriamente, potuto determinare il pieno accordo fra i delegati dei due Stati confinanti, nè ottenere il generale consenso degli interessati, raggiungibile, probabilmente, soltanto quando i sacrifici ridotti, ma inevitabili, saranno controbilanciati da corrispondenti, tangibili, vantaggi materiali e diffusi, quali soltanto, potrebbe offrire il raccordo alla grande linea navigabile di penetrazione dal mare.

Anche questo problema viene quindi ad affermarsi nel ponderoso programma di studio della commissione competente, costituendone uno dei punti essenziali, non solo, ma eziandio di maggior urgenza, se non vuolsi arrivare troppo tardi, visto lo stato avanzato delle pratiche ufficiali interstatali, nonostante presentemente interrotte da oltre tre anni, causa una divergenza fondamentale, non facilmente superabile, senza l'introduzione di nuovi concetti sugli obbiettivi, richiedenti conseguenti modificazioni nei criteri propugnati e sostenuti da ciascuna delle parti.

Rimarco.

Nel numero precedente delle *Comunicazioni* veniva inserito alla pagina 6 un *cliché*, senza sottoporlo previamente all'esame della redazione responsabile, nonostante la richiesta fattane, del che poi ne risultò l'estrema necessità.

Invero, a parte l'errore madornale concernente la scala (indicata da 1 : 500.000, anzichè da 1 : 3.000.000, già potuto correggere nella *Tiratura Speciale*) anche l'esecuzione lasciava molto a desiderare, sotto parecchi aspetti, ormai inutili a specificare in quanto visibili.

Furono pertanto presi opportuni provvedimenti perchè ciò non abbia più a ripetersi nell'avvenire e si pregano i signori membri di prenderne buona nota.

NOTIZIARIO.**SVIZZERA.****Associazione Svizzera di Economia delle Acque.**

(S. W. W. V.)

Il 17 febbraio si radunava in Zurigo il Comitato per l'approvazione del rapporto annuale, del conto consuntivo 1916, del preventivo 1917, onde radunare l'Assemblea Generale, fissandone l'epoca, trattando diversi altri oggetti.

I risultati della gestione passata furono rilevanti, specie in quanto concernono lo sviluppo sempre maggiore, estendente la sfera d'azione sociale.

Prescindendo dai dettagli, rimarcasi soltanto che il numero dei soci è salito a 132: il consuntivo si bilancia nell'importo di franchi 29.356,36 col saldo attivo di franchi 1433,98: il preventivo, in cifra tonda, si avvicina a franchi 34.000, compreso il sussidio, federale solito ed i contributi dei gruppi regionali.

Stante la costituzione di uno nuovo degli stessi, di cui sarà riferito più avanti, essi divennero quattro, fra i quali l'A. T. E. A. conta, per ora, il maggior numero di soci (oggi giorno 106, colla prospettiva di prossimi aumenti).

La biblioteca, contenente poco meno di 1500 opere, fu largamente utilizzata: l'Ufficio Permanente di gestione dovette dar corso a circa 2400 corrispondenze, 3700 circolari e stampati, oltre a 255 pacchi, fornendo numerose informazioni richieste dai membri.

Associazione Svizzera per la navigazione dal Rodano al Reno (A. S. N. R. R.)

Dal dettagliato rapporto e conto reso già fatto all'Assemblea Generale del passato esercizio, emerge che gli studii tecnici per l'attuazione del raccordo dal Rodano al Reno, inclusavi la tratta dal confine francese (Chancy) al lago di Ginevra, sono ultimati e comprendono la sistemazione necessaria per rendere navigabile il Rodano, mediante le chiuse di Pougny, Chancy, La Plaine e Chèvres: a Plainpalais verrà costruito il porto commerciale ginevrino: un canale, lungo 5 km, da Vernier a Vangeron, raccorderà quel fiume al bacino lacuale mediante piani inclinati.

La commissione di giuristi dell'associazione si occupa attualmente dell'elaborazione di un rapporto concernente l'importanza di detto raccordo, messo in relazione coll'atto del 1868 per la navigazione sul Reno ed inerenti imposizioni tributarie.

La spesa complessiva, nel territorio svizzero, è preventivata in 125 milioni di franchi.

L'inchiesta economica presume l'inizio dell'esercizio per il 1922, col seguente traffico: 625.400 ton. e corrispondenti a 85.202.118 t/km e fr. 621.975,45 di contributo: l'incremento, dopo dieci anni, viene stimato colle cifre rispettive di 1.873.000 ton. e 243.490.403 t/km e fr. 1.777.479,95.

Il progetto costitutivo di una società svizzera, cui parteciperebbero la Confederazione ed i Cantoni interessati, richiede un capitale di 150 milioni di franchi: la costruzione durerà 5 anni, l'eccedenza d'esercizio si calcola a 3 milioni annui.

Un prestito di pari somma esige per ammortamenti ed interessi 7 milioni e mezzo annui, da ripartirsi fra la Confederazione ed i Cantoni anzidetti: il guadagno netto verrà assegnato pel 70% ai precitati ed il 30% alla società costituenda.

Il sodalizio conta attualmente sezioni nei cantoni: Vallese, Soletta, Berna, Vaud, Ginevra, Neuchâtel e Friburgo.

Ad opera della società Nuova Elvetica si iniziarono pratiche per formarne un'altra nella Svizzera Orientale, o meglio a Zurigo, della quale si asserisce essere lo scopo quello di favorire il raccordo di detto importantissimo centro commerciale ed industriale anche col Rodano e la Francia: la sua costituzione definitiva doveva aver luogo dopo esame approfondito della questione, sotto vari aspetti: il tempo paleserà quale sia la realtà, ad ogni modo, questa diagonale non offre i grandi obiettivi per il traffico in transito interstatale, come le due da Basilea al Lago Maggiore.

Circa la costituzione di una flotta commerciale sul mare, sotto bandiera svizzera, promossa a Ginevra, le notizie che si conoscono non bastano ad un giudizio di apprezzamento: anche ammettendo trattarsi di integrazione pratica, riuscirà probabilmente solo conveniente a guerra finita, allorché l'acquisto delle navi non richiederà più enormi capitali come al presente, stante la loro carenza, nessuno potendo prevedere la durata degli altissimi noli, indispensabile per garantire l'esito di una speculazione, altrimenti troppo arrischiata.

GRUPPI REGIONALI.**Associazione della Reuss (R. V.).**

Dietro incarico della presidenza, il segretario dell'Associazione svizzera redigerà il programma per l'allestimento del piano generale di economia delle acque pel bacino della Reuss, dal lago di Lucerna al suo sbocco nell'Aar: sarà pubblicato nell'organo sociale.

Associazione Ticinese (A. T. E. A.)

In data 18 febbraio essa inoltrava la domanda di ammissione nella *Società per la Navigazione sul Reno Superiore* di Basilea, allo scopo di consolidare sempre più intimamente gli eccellenti rapporti sussistenti fra i due sodalizi, stata accolta con premurosa soddisfazione.

La nomina del Governo avvenuta in detto giorno, aveva, fortunatamente, riconfermato in carica l'onorev. Dr. *Martinoli*, senonchè, nel riparto dei Dipartimenti, quello delle Pubbliche Costruzioni,

incaricato di rappresentare lo Stato nell' A. T. E. A. fu ora assegnato all' onorev.^e Dr. *Garbani-Nerini*, consigliere nazionale.

Confidando appieno che anche il nuovo direttore sarà animato dai medesimi sentimenti, come il suo predecessore e dandogli il benvenuto, rinnoviamo al dimissionario (alla cui sostituzione provvederà la prossima assemblea) i migliori ringraziamenti per l'appoggio e la simpatia accordateci costantemente.

Associazione degli impianti idraulici sull' Aar-Reno (V. A. R.).

Mediante ben elaborata memoria 15 gennaio, corredata ampiamente dai dati giustificativi indispensabili, essa inoltrò richiesta al Dipartimento dei lavori pubblici del Cantone di Berna di sistemare meglio i deflussi del lago di Biemme, modificando sia il modo praticato precedentemente, come il regolamento in elaborazione per derogarvi, domandandone l'applicazione per un congruo periodo di prova.

Associazione della Linth-Limmat (L. L. V.)

La seduta costitutiva, tenutasi a Rapperswil il 26 novembre p. p., alla presenza di numerosi intervenuti, fu iniziata dal discorso inaugurale del Dr. Wettstein: adottato in seguito lo statuto, si designarono le cariche sociali, scegliendo Zurigo come sede stabile.

Vennero svolti successivamente due referti: dell'ingegnere Gelpke sul: *Dischiudimento della regione della Linth-Limmat, con speciale riferimento ai progetti di navigazione* e del direttore Peter sulla: *Sistemazione dei deflussi dei laghi di Wallenstadt e di Zurigo*, cui susseguì una vivace e nutrita discussione sul primo argomento.

Aderirono quasi ottanta membri: *budget* fr. 2.500 annui.

Già il 21 gennaio si teneva la prima conferenza pubblica a Baden, pure frequentata, dall'ingegnere Lüscher sul tema: *Via acqua Reno-Aar-Limmat per la navigazione di grande portata*.

Gioverà notare sussistere fondamentale divergenza di opinioni, se, da Zurigo in a valle, debbasi seguire il corso naturale della Limmat, oppure convenga costruire un canale laterale di raccordo colla Glatt e per essa arrivare direttamente al Reno.

I fautori di ciascuna, accampano ragioni d'indole tecnica ed economica, a sostegno della rispettiva idea: per cura dell'associazione si stanno compiendo gli studii atti a potere, nel seguito, prendere una posizione decisiva: in ogni caso assicurando che gli interessi delle singole regioni, verranno sempre convenientemente tutelati, nel miglior modo.

ESTERO.

Italia.

Il 26 febbraio si stipulava a Roma l'atto definitivo con cui lo Stato concede al comune di Milano la costruzione del tronco navigabile da detta città per Pizzighettone alla foce dell'Adda, come coronamento degli sforzi perseveranti ed energici del sindaco, avvocato Caldara e suoi collaboratori: quest'opera

grandiosa dovrà essere compiuta entro dieci anni, margine molto agioso se non vi fosse tenuto largo calcolo della durata della guerra e sue ripercussioni postume: intanto si sta ora aprendo una via adeguata tra il Po e la conca di Brondolo, i cui lavori trovansi in avanzata esecuzione, come già reso noto.

Da questa linea, atta per galleggianti di 600 ton.^e almeno, v'è da ripromettersi un forte incremento della floridezza commerciale ed economica in rapporto ai traffici verso l'Oriente e soprattutto con la Svizzera, tale da assurgere ad una vera e propria importanza internazionale.

Nei rapporti interni, fu da parte competente espressa l'opinione che i prodotti manufatti potranno avviarsi al mare in condizioni di trasporto tali da non soffrire più dalle crisi intermittenti di cui sono, a periodi ricorrenti pur troppo in parte, regolarmente affette le reti ferroviarie, per congestione dei porti e conseguenti rigurgiti, o penuria di vagoni, scioperi del personale e molteplici altre cause.

I prodotti agricoli della valle padana si trasporteranno, il più economicamente possibile, là dove trovano miglior smercio, in ispecie a Milano, che potrà bensì diventare emporio commerciale e centro industriale della massima importanza, ma soltanto a patto della cooperazione concordata fra tutti i propugnatori dell'idea, d'ambo i lati del confine, a seguito di uno scambio preliminare delle singole vedute reciproche, stabilendo fra gli stessi sempre più intimi rapporti, onde meglio e con maggior rapidità raggiungere lo scopo.

L'esempio della città di Milano, entrata recentemente come socio nell'A. T. E. A., serva ai forti e tenaci piemontesi, come incitamento a realizzare del pari le loro non meno giuste, legittime aspirazioni.

La relazione ministeriale che precede il disegno di legge presentato il 7 corrente alla Giunta generale del Bilancio a Roma sui provvedimenti per la linea navigabile Milano-Venezia, pur ammettendo che quanto al traffico presumibile non è facile la previsione, le valutazioni più pessimistiche portano però ad un minimo di trasporto di due milioni di tonnellate all'anno, nel primo periodo di esercizio.

Soggiunge che di poi, *collegandosi col Lago Maggiore, il traffico della Svizzera da Locarno a Venezia*, potrà avvenire tutto per via d'acqua, secondo i voti formulati recentemente da un importante sodalizio svizzero, alludendo indubbiamente a quelli manifestati nella conferenza Gelpke.

Egli è questa forse la prima volta che il Governo italiano si dichiara ufficialmente d'accordo, in modo esplicito, nelle comuni aspirazioni e di ciò va preso debitamente atto colla massima soddisfazione, sperando si realizzi al più presto.

Nota Bene.

A questo numero va unito pei soci l'avviso di convocazione della prossima Assemblea.